



AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese

**INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI
PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
DEL COMMITTENTE E MISURE DI
PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA
ADOTTARE
DURANTE I LAVORI IN APPALTO.**

(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81)

Varese 29 luglio 2011

Spettabile Impresa,
in relazione alle attività svolte presso l'AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE. vi comuniciamo che è indispensabile il rispetto delle disposizioni contenute nel presente documento redatto ai sensi dell' art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

SOMMARIO

1. GENERALITÀ	3
1.1 Introduzione	3
1.2 Organizzazione del lavoro	4
1.3 Sede dei lavori	4
1.4 I soggetti del contratto d'appalto	4
2. NORME GENERALI PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI	5
2.1 Disposizione tecniche generali	5
2.2 Accesso ambiente di lavoro	5
2.3 Ingresso e parcheggio di veicoli	6
2.4 Identificazione aree di lavoro dell'appaltatore	6
2.5 Servizi igienico – assistenziali	6
2.6 Ingresso di materiali e attrezzature	6
2.7 Uso attrezzature	6
2.8 Disposizioni relative ai lavori a caldo	7
3. GESTIONE DELLE EMERGENZE	8
3.1 Cosa fare in caso di emergenza	8
4. RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	8
4.1 Aule, aule informatica, corridoi, uffici, reception, servizi igienici	8
4.2 Laboratorio meccanico	9
4.3 Laboratori elettrici	9
4.4 Laboratorio orafi	10
4.5 Locale macchine ascensori; locale bombole ossiacetilene	10
4.6 Area esterna	11
5. GESTIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO	12

1. GENERALITÀ

1.1 Introduzione

Scopo del presente Documento è quello di far sì che il personale delle imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi (di seguito denominate Imprese) mantengano all'interno della struttura un comportamento consono alla politica di sicurezza in osservanza delle direttive aziendali in materia.

La normativa infatti impone inoltre alle Imprese esterne chiamate per l'esecuzione di lavori l'osservanza delle norme di prevenzione infortuni ed igiene dei lavoro.

L'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 infatti, nel caso di affidamento dei lavori all'interno della struttura ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico dei datori di lavoro committenti che dei datori di lavoro delle imprese incaricate della esecuzione dei lavori in appalto.

Tali obblighi, di seguito riassunto, consistono in:

Obblighi del datore di lavoro Committente:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavori autonomi;
- Acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- Acquisizione dell'autocertificazione delle imprese appaltatrici o dei lavori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- Fornitura alle imprese appaltatrici o lavori autonomi di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il presente documento contiene, inoltre, informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni:

- Rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui sono destinati ad operare;
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Obblighi dei datori di lavori delle imprese:

- Cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinamento nell'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, attraverso l'informazione reciproca, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.

La nostra Azienda tiene in particolare conto la prevenzione degli infortuni e desidera pertanto che le Imprese che effettuano lavori o servizi nell'ambito dell'insediamento si attengano scrupolosamente alle norme di legge vigenti nella prevenzione degli infortuni, nonché alle particolari norme di sicurezza specifiche.

Si fa pertanto affidamento nella massima collaborazione delle Imprese affinché, grazie ad un'opera preventiva di istruzione del personale dipendente, ad un'accurata organizzazione tecnica antinfortunistica, ad un'adeguata e continua vigilanza, nonché ad un'informazione reciproca volta ad

eliminare rischi dovuti all'interferenza tra i vostri e nostri lavoratori, siano evitati spiacevoli eventi che possano scaturire in infortuni.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni interessanti l'esecuzione dei lavori in appalto, nonché la predisposizione di tutte le cautele antinfortunistiche.

Si ricorda infatti che al comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 è disposto che l'onere di coordinare a carico del Committente non si estende ai rischi specifici propri della Vostra attività, la cui gestione e tutela rimane quindi esclusivamente a Vostro carico, in completa autonomia organizzativa.

La Vostra impresa si obbliga ad osservare e far osservare ai propri lavoratori le norme particolari e tutte le altre disposizioni antinfortunistiche che al dipendente stesso potranno essere comunicate in qualunque momento.

Precisiamo inoltre che dette informazioni dovranno essere trasferite alle eventuali Imprese o ai Lavoratori Autonomi cui, previo beninteso il nostro nulla osta, affiderete l'esecuzione di opere rientranti negli ordini a Voi assegnati; tali imprese/lavoratori autonomi dovranno essere da Voi coordinati ed il loro nominativo dovrà esserci comunicato preventivamente.

1.2 Organizzazione del lavoro

Qualsiasi intervento presso le strutture del committente deve essere concordato con il responsabile della struttura operativa al fine di scongiurare la contemporanea presenza, negli ambienti in cui avrà luogo l'intervento, di personale dell'appaltatore con persone terze.

1.3 Sede dei lavori

UBICAZIONE	Via Ferrario n. 3 – Gallarate (VA)
------------	------------------------------------

1.4 I soggetti del contratto d'appalto

Per tutti i dati identificativi dell'appaltatore oggetto del contratto si rimanda alla documentazione di verifica di idoneità tecnico professionale che dovrà essere forniti dalla stessa appaltatrice prima dell'inizio lavori.

2. NORME GENERALI PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

2.1 Disposizione tecniche generali

Il Datore di lavoro di ciascuna Impresa farà rispettare al proprio personale, durante l'esecuzione del lavoro in appalto, la normativa vigente riguardante la sicurezza del lavoro, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

A titolo esemplificativo dette misure e cautele riguardano:

- ◆ Osservare, oltre le norme previste per legge, tutte le misure specifiche ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- ◆ Usare con cura i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro;
- ◆ Osservare il divieto di fumare, usare fiamme libere e apparecchi che producono scintille o in ogni modo di effettuare lavori che possono essere causa di innesco d'incendio, se non appositamente autorizzati;
- ◆ Osservare il divieto di manomettere i mezzi di protezione e sicurezza a corredo di attrezzature, macchine, impianti. L'eventuale rimozione temporanea di dispositivi di sicurezza o di protezione che si rendesse necessaria per l'esecuzione di particolari lavori sugli impianti, deve essere autorizzata previa adozione di misure integrative sufficienti ad eliminare i rischi, e devono essere segnalate con apposita cartellonistica. Tali dispositivi dovranno essere ripristinati non appena i lavori di cui sopra siano ultimati;
- ◆ Non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- ◆ Segnalare immediatamente al proprio datore di lavoro, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, e nell'ambito della loro competenza e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli.
- ◆ I lavoratori, salvo impedimenti per cause di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro, seguendo eventuali procedure aziendali, gli infortuni loro occorsi in occasione del lavoro;
- ◆ Esporre la tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- ◆ Rispettare il divieto di fumare in tutti gli ambienti;
- ◆ Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza, nonché tutte le attrezzature antincendio;
- ◆ Non lasciare incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- ◆ Devono movimentare i materiale e le attrezzature in sicurezza, evitando il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile;
- ◆ Non deve usare materiali, attrezzature, apparecchiature, impianti e macchine dell'Agenzia se nono previa autorizzazione scritta;
- ◆ Non devono abbandonare rifiuti di nessun genere, provvedendo al loro smaltimento;
- ◆ Non eseguire interventi su impianti;
- ◆ Non rimuovere la cartellonistica e qualsiasi sistema di protezione.

2.2 Accesso ambiente di lavoro

Il personale potrà accedere all'area di lavoro previa autorizzazione del responsabile della struttura operativa o del dirigente.

2.3 Ingresso e parcheggio di veicoli

I mezzi vanno lasciati negli appositi parcheggi esterni per i quali non è prevista alcuna sorveglianza particolare, per cui viene raccomandato a tutti gli utenti di usare le stesse precauzioni che adotterebbero in caso di parcheggio in luogo pubblico. L'impresa avrà l'obbligo di istruire i conducenti sulla velocità massima consentita (10 km/h) e sul rispetto della segnaletica installata, prestando la massima attenzione alla circolazione di pedoni e altri mezzi.

È assolutamente vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso ed ai disabili.

2.4 Identificazione aree di lavoro dell'appaltatore

L'attività verrà svolta in tutti gli ambienti.

2.5 Servizi igienico – assistenziali

I servizi igienici vengono messi a disposizione dal Committente.

2.6 Ingresso di materiali e attrezzature

L'introduzione nell'area di lavoro di materiali, macchinari, attrezzature ed utensili di proprietà dell'impresa dovrà essere fatto in osservanza delle norme vigenti e corrispondenti alla normativa di prevenzione infortuni di riferimento.

Inoltre l'impresa, nel caso dovesse introdurre nell'insediamento attrezzature o materiali pericolosi (bombole di gas infiammabili o tossici, ecc.) sarà tenuta a richiedere specifica autorizzazione.

Si ricorda comunque che ogni accertata responsabilità da parte dell'impresa per incidenti o danni nei confronti di lavoratori, di terzi o di impianti e macchinari, per quanto attiene alla custodia ed all'impiego di attrezzature e materiali, sarà ad esclusivo carico dell'impresa.

La custodia delle attrezzature e dei materiali di proprietà dell'impresa all'interno dell'insediamento sarà completamente a cura e rischio dell'impresa stessa, che dovrà provvedere alle relative incombenze.

2.7 Uso attrezzature

Salvo diversa ed esplicita dichiarazione, l'Impresa dovrà provvedere da sé alla predisposizione di tutti gli strumenti necessari all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. È vietato utilizzare macchinari e attrezzature presenti presso l'Agenzia se non preventivamente concordato, comunicando preventivamente il nominativo del personale dell'impresa per cui si propone l'utilizzo, comprensivo di attestazione dei capacità all'uso e di assunzione di responsabilità.

L'attrezzatura dovrà essere restituita in piena efficienza, e comunque dovranno essere tempestivamente indicati eventuali anomalie, guasti o malfunzionamenti.

2.8 Disposizioni relative ai lavori a caldo

Il cosiddetti lavori a caldo, quali cioè che comportano l'uso di fiamme e comunque suscettibili di essere causa di innesco di incendio (ad es.: saldatura elettrica e ossiacetilenica, tagli di metalli con origine di scintille) devono essere autorizzati dall'impresa Committente in forma scritta previo presentazione di specifica richiesta, da compilarsi a cura dell'impresa Appaltatrice su apposito modulo.

L'autorizzazione si intende concessa solo se viene rilasciata in forma scritta.

Prima dell'inizio delle lavorazioni a caldo l'impresa Appaltatrice dovrà accertare l'attuazione delle seguenti precauzioni minime per la sicurezza:

1. Fermata delle macchine e delle operazioni che producono polvere o materiali infiammabili che possono raggiungere l'area di intervento.
2. I pavimenti e le zone circostanti all'area interessata devono essere puliti e poi bagnati.
3. Tutte le aperture nei pavimenti nel raggio di 10 metri devono essere sigillate per prevenire il passaggio di scintille ed i materiali combustibili che non possono essere rimossi devono essere protetti con coperte antifiamma.
4. Un responsabile, equipaggiato con estintore, deve esser posto anche al piano superiore o inferiore se è possibile che le scintille raggiungano queste aree.
5. Circostrizione della zona di saldatura con schermi protettivi ad evitare proiezioni di scintille o scorie incandescenti ed adeguata predisposizione degli impianti e dei recipienti, tubazioni su cui si deve intervenire.
6. Accurata posa degli impianti elettrici (in caso di saldatura elettrica) e controllo del buono stato dei cavi di alimentazione, alimentazione elettrodi e di massa.
7. La presa di massa deve sempre essere collegata in prossimità del punto da saldare, ad evitare che si formino scintille sul circuito di ritorno.
8. Nel caso debbano effettuarsi lavori con impiego di fiamme o produzioni di scintille lungo il percorso adiacente od in quota, dovrà essere isolata la zona di possibile proiezione delle scintille e si dovrà predisporre un incaricato per evitare il transito ai veicoli contenenti prodotti infiammabili o per avvisare di sospendere temporaneamente il lavoro di saldatura.
9. ispezionare dopo 30 minuti dal termine del lavoro il posto di intervento per riscontrare eventuali presenze di focolai (braci).

Ove tali condizioni non fossero realizzate, l'impresa Appaltatrice:

- non dovrà dare inizio ai lavori,
- ma, dovrà contattare il RSPP dell'impresa Committente,
- ed attendere la risoluzione delle eccezioni emerse.

Unicamente dopo che saranno state rimosse/risolte le eccezioni emerse, l'impresa Appaltatrice potrà iniziare l'attività in oggetto.

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1 Cosa fare in caso di emergenza

In caso di emergenza, segnalare immediatamente l'evento. E' consentito, in caso di necessità, l'utilizzo degli estintori presenti (purché chi li utilizzi abbia ricevuto adeguata formazione in merito). Se non si riesce ad estinguere il principio d'incendio, nei limiti dell'ambito di lavoro affidato e in assenza di pericolo grave ed immediato, interrompere l'attività lavorativa a cui eventualmente si è assegnati e allontanarsi.

Nel caso sia diffuso l'ordine di evacuazione, quest'ultima deve avvenire seguendo il percorso indicato da segnaletica di emergenza verticale collocata in punti ben visibili dell'insediamento. I lavoratori devono evacuare senza correre, gridare, trasportare con sé effetti personali pesanti o voluminosi. Se c'è presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare bassi chinandosi, proteggersi naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e dalle lampade di emergenza. In caso di scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti fino a raggiungere il luogo sicuro. Chiudere bene le porte dietro di sé.

In caso di incendio segnale l'evento attraverso l'attivazione degli appositi segnali di allarme.

Raggiungere il luogo sicuro esterno come indicato dai percorsi di emergenza, rimanendo uniti nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza. Non ostacolare l'intervento dei Vigili del Fuoco.

4. RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Di seguito sono riportati i rischi presenti presso la struttura dell'agenzia.

4.1 Aule, aule informatica, corridoi, uffici, reception, servizi igienici

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono accompagnati da documentazione di certificazione rilasciata dall'installatore. • Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifica.
Rischi di scivolamento e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia a umido sono eseguite in assenza di ospiti, lavoratori dell'agenzia e studenti; • Eventuale presenza di superfici bagnate o umide viene identificata da apposita cartellonistica di pericolo sottintendendo il divieto di passaggio laddove esista un pericolo grave e immediato.
Inciampi e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Sono rimossi o adeguatamente protette (supporto copri cavi con dorso curvo) eventuali ostacoli a terra rappresentativa es. prolunghe, cavi ecc.

4.2 Laboratorio meccanico

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono accompagnati da documentazione di certificazione rilasciata dall'installatore. • Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifica.
Rischi di scivolamento e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia a umido sono eseguite in assenza di ospiti, lavoratori dell'agenzia e studenti; • Eventuale presenza di superfici bagnate o umide viene identificata da apposita cartellonistica di pericolo sottintendendo il divieto di passaggio laddove esista un pericolo grave e immediato.
Inciampi e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Sono rimossi o adeguatamente protette (supporto copri cavi con dorso curvo) eventuali ostacoli a terra rappresentativa es. prolunghe, cavi ecc.
Rischi chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Le sostanze e i preparati chimici sono adeguatamente segnalati; • È vietato eseguire lavori in prossimità delle aree di stoccaggio di sostanze chimiche o preparati; • L'eventuale necessità di eseguire lavori nelle vicinanze deve essere esplicitamente autorizzata dal referente di struttura.
Tagli con attrezzature (taglienti)	<ul style="list-style-type: none"> • La custodia delle attrezzature è affidata al responsabile di laboratori che provvede a verificare che le stesse siano correttamente immagazzinate e che non vengano abbandonate.
Superfici calde	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali superfici calde dovranno essere segnalate. È opportuno avvicinarsi con prudenza ad attrezzature e preparati al fine di non venire in contatto diretto con il calore.
Proiezione di oggetti	<ul style="list-style-type: none"> • Le macchine devono essere adeguatamente protette dalla possibile proiezione di oggetti in lavorazione o parti meccaniche
Esplosioni attività saldatura ossiacetilene	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti rispondenti alla normativa vigente; • Manutenzione controllo periodico.

4.3 Laboratori elettrici

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono accompagnati da documentazione di certificazione rilasciata dall'installatore. • Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifica.
Rischi di scivolamento e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia a umido sono eseguite in assenza di ospiti, lavoratori dell'agenzia e studenti; • Eventuale presenza di superfici bagnate o umide viene identificata da apposita cartellonistica di pericolo sottintendendo il divieto di passaggio laddove esista un pericolo grave e immediato.
Inciampi e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Sono rimossi o adeguatamente protette (supporto copri cavi con dorso curvo) eventuali ostacoli a terra rappresentativa es. prolunghe, cavi ecc.
Rischi chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Le sostanze e i preparati chimici sono adeguatamente segnalati; • È vietato eseguire lavori in prossimità delle aree di stoccaggio di sostanze chimiche o preparati; • L'eventuale necessità di eseguire lavori nelle vicinanze deve essere esplicitamente autorizzata dal referente di struttura.
Tagli con attrezzature (taglienti)	<ul style="list-style-type: none"> • La custodia delle attrezzature è affidata al responsabile di laboratori che provvede a verificare che le stesse siano correttamente immagazzinate e che non vengano abbandonate.

4.4 Laboratorio orafi

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono accompagnati da documentazione di certificazione rilasciata dall'installatore. • Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifica.
Rischi di scivolamento e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia a umido sono eseguite in assenza di ospiti, lavoratori dell'agenzia e studenti; • Eventuale presenza di superfici bagnate o umide viene identificata da apposita cartellonistica di pericolo sottintendendo il divieto di passaggio laddove esista un pericolo grave e immediato.
Inciampi e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Sono rimossi o adeguatamente protette (supporto copri cavi con dorso curvo) eventuali ostacoli a terra rappresentativa es. prolunghe, cavi ecc.
Rischi chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Le sostanze e i preparati chimici sono adeguatamente segnalati; • È vietato eseguire lavori in prossimità delle aree di stoccaggio di sostanze chimiche o preparati; • L'eventuale necessità di eseguire lavori nelle vicinanze deve essere esplicitamente autorizzata dal referente di struttura.
Tagli con attrezzature (taglienti)	<ul style="list-style-type: none"> • La custodia delle attrezzature è affidata al responsabile di laboratori che provvede a verificare che le stesse siano correttamente immagazzinate e che non vengano abbandonate.
Superfici calde	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali superfici calde dovranno essere segnalate. È opportuno avvicinarsi con prudenza ad attrezzature e preparati al fine di non venire in contatto diretto con il calore.

4.5 Locale macchine ascensori; locale bombole ossiacetilene

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono accompagnati da documentazione di certificazione rilasciata dall'installatore. • Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifica.
Rischi di scivolamento e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia a umido sono eseguite in assenza di ospiti, lavoratori dell'agenzia e studenti; • Eventuale presenza di superfici bagnate o umide viene identificata da apposita cartellonistica di pericolo sottintendendo il divieto di passaggio laddove esista un pericolo grave e immediato.
Inciampi e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Sono rimossi o adeguatamente protette (supporto copri cavi con dorso curvo) eventuali ostacoli a terra rappresentativa es. prolunghe, cavi ecc.
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni apertura è protetta da apposita copertura; • L'impianto di sollevamento è soggetto a regolare manutenzione da parte di azienda specializzata
Rischi chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Le sostanze e i preparati chimici sono adeguatamente segnalati; • È vietato eseguire lavori in prossimità delle aree di stoccaggio di sostanze chimiche o preparati; • L'eventuale necessità di eseguire lavori nelle vicinanze deve essere esplicitamente autorizzata dal referente di struttura.
Atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono eseguiti a regola d'arte e oggetto di costante manutenzione verifica; • I locali sono dotati di aerazione naturale per scongiurare la presenza di gas incombusti.

4.6 Area esterna

Tipo di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti sono accompagnati da documentazione di certificazione rilasciata dall'installatore.• Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifica.
Inciampi e cadute a livello	<ul style="list-style-type: none">• La presenza di ostacoli è segnalata laddove gli stessi non possano essere rimossi
Investimenti	<ul style="list-style-type: none">• All'interno delle aree dell'agenzia vige il limite di 5 km/h

5. GESTIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro conformemente a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08

Firme per partecipazione alla valutazione dei rischi interferenti e all'identificazione delle misure di prevenzione e protezione stabilite.

Soggetto	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro Appaltatore		

Firme per presa visione della valutazione dei rischi:

Soggetto	Nominativo	Firma
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		

REVISIONI DEL DOCUMENTO

Rev.	Data	Argomento	In collaborazione con
0	29 luglio 2011		Il RSPP dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese